

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASA CIRCONDARIALE

FGEE70401L

CASA CIRCONDARIALE

FGEE70901Q

CASA CIRCONDARIALE CASERMETTE

FGEE70902R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CPIA 1 FOGGIA

FGMM15400A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CPIA 1 FOGGIA FGMM15400A (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

NOTA: SIFAPRESENTECHEILQUADROORARIOCHEDIDEFAULTVIENEPREVISTO DAL SISTEMASIDI PERLESCULESECONDARIEDIPRIMOGRADOECHENONÈ MODIFICABILE DALL'OPERATORE,DIFFERISCEPERINSEGNAMENTIDAQUELLODEI CPIA.

PUNTO DI EROGAZIONE DI FOGGIA

Il Punto di Erogazione di Foggia ubicato presso la sede amministrativa del CPIA è fortemente impegnato in attività di istruzione e formazione per adulti. I corsi di educazione e formazione per adulti sono un servizio sociale compensativo in favore di quei cittadini che, per vari motivi, non hanno conseguito il diploma di Secondaria Superiore di I grado, hanno bisogno di alfabetizzazione primaria e/o aspirano a migliorare ed arricchire il proprio livello culturale. L'accesso al Centro è gratuito e possono iscriversi adulti di qualsiasi età e condizione; sono ammessi anche i sedicenni per l'acquisizione del titolo di studio di diploma di Secondaria Superiore di I grado.

Particolare attenzione viene data ai numerosi cittadini extracomunitari presenti sul territorio, cui è destinato l'insegnamento della lingua italiana e specifiche attività volte a favorirne l'integrazione socio-culturale.

Il CTP opera anche all'interno delle Case Circondariali di Foggia e Lucera. Tali attività hanno lo scopo di colmare le lacune che, inevitabilmente, si sono andate a determinare negli anni, a causa della mancata e inefficace frequenza a corsi di apprendimento nell'età scolare. Rappresentano dunque lo strumento per contrastare la devianza, la dispersione scolastica e situazioni di insuccesso personale, che determinano frustrazioni e una successiva sottovalutazione del proprio sé.

PUNTO DI EROGAZIONE DI CERIGNOLA

Già dal 1999 è attivo il CTP di Cerignola. L' Istituto è sito in un quartiere periferico della città chiamato "Zona Fornaci". Tale quartiere prende il nome da caratteristiche fornaci, un tempo presenti nella zona e adibite alla produzione di diversi manufatti in cotto. Il Punto di Erogazione di Cerignola è luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, d'attivazione in età adulta; promuove un'azione interistituzionale coordinando le offerte d'istruzione e formazione programmate sul territorio, organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con le altre agenzie formative. Esso pertanto si muove nell'ambito della *long life learning* cura l'organizzazione di un'offerta integrata fra il sistema scolastico ed il mondo del lavoro, rivolta ai cittadini in età adulta ed avente per obiettivo la formazione di competenze personali di base nei diversi campi.

Estremamente eterogeneo è il contesto socio-culturale nel quale si opera. L'utenza alla quale esso rivolge la propria azione al fine di rispondere in maniera sempre più ampia ed efficace ai bisogni emergenti sul territorio, risulta composta di:

Analfabeti strumentali che sono sprovvisti di titoli di studio e di abilità di base;

Analfabeti funzionali che, pur essendo provvisti di titoli di studio, non possiedono sufficiente flessibilità e capacità di adattamento al mondo del lavoro che è in continua evoluzione e quindi hanno bisogno di acquisire gli strumenti necessari per le nuove realtà di spettatori attivi.

Adulti interessati a sviluppare competenze personali

Adulti in situazione di disagio e di marginalità sociale; in particolare, persone come gli extracomunitari, i *drop-out*, gli anziani e tutti gli analfabeti di ritorno;

Giovani tra 16 e 18 anni, privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

PUNTO DI EROGAZIONE SAN SEVERO

Nell'A.S. 2000-2001 è stato istituito il CTP di San Severo presso la Scuola Media Statale "G. Palmieri" dove è stato ubicato fino all'A.S. 2001-2002. Nell'a.s. 2002-2003, il Dirigente Scolastico ha trasferito il CTP presso l'allora I.T.C., oggi I.T.E.S. "A. Fraccacreta", dove risiede oggi come Punto di Erogazione. L'attività didattica oltre che presso la sede centrale si svolge anche presso la Casa Circondariale di San Severo ed ha come obiettivo lo sviluppo del territorio nell'ambito inter distrettuale, con particolare riferimento all'Alto Tavoliere attraverso il rientro in formazione, la rimotivazione culturale e sociale, il recupero dei *drop-out*, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro il mantenimento del posto di lavoro con riqualificazione professionale.

Il centro si avvale di un Gruppo di Coordinamento costituito da due insegnanti della scuola primaria e cinque docenti della scuola secondaria di I grado.

Il Centro è sempre stato in contatto con Scuole e Istituzioni, con gli Enti Locali e le Associazioni di categoria del territorio.

PUNTO DI EROGAZIONE MANFREDONIA

L'Istituto Comprensivo "Ungaretti- Madre Teresa di Calcutta" di Manfredonia è collocato in un quartiere periferico, denominato rione Monticchio che è nato e si è sviluppato molto disordinatamente. Una consistente percentuale di abitanti di questo rione proviene da centri limitrofi, soprattutto da Monte S. Angelo e Macchia.

Dal punto di vista socio-economico si può rilevare una certa eterogeneità di livelli con una presenza più consistente di famiglie di collocazione modesta o di tipo impiegatizio o a lavoro autonomo.

Al fine di ottimizzare ed armonizzare le attività, il Punto di Erogazione ha stabilito contatti con gli Assessorati alle politiche educative e sociali dei Comuni afferenti, nonché con le Associazioni ed i Sindacati operanti nel settore dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati. Particolare attenzione viene data ai cittadini extracomunitari presenti sul territorio, cui è destinato l'insegnamento della lingua italiana e specifiche attività volte a favorirne l'integrazione socio-culturale.

PUNTO DI EROGAZIONE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Il C.T.P. di San Giovanni ha una configurazione interdistrettuale, erogando il servizio per i Comuni dell'intero territorio garganico, facente capo ai centri di

San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano Garganico. L'intera zona è caratterizzata da un discreto flusso migratorio, che aumenta in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con alcune fasi di lavorazioni agricole. Altissimo è il tasso di disoccupazione, specie quello giovanile, forte è la richiesta di lavori socialmente utili per cassintegrati. Il Punto di Erogazione ha una propria Sede Operativa presso l'Istituto Comprensivo "A. De Bonis" di San Giovanni Rotondo. Per venire incontro all'utenza delle comunità di San Marco in Lamis e Rignano Garganico, ha in quei centri le sue sezioni associate. Il Centro è luogo di concertazione, di lettura dei bisogni formativi, di progettazione e di organizzazione delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, per la piena realizzazione del rapporto tra formazione, lavoro e diritto di cittadinanza. La collaborazione con il territorio è un dato di realtà che si va ampliando di pari passo con l'insorgere di bisogni particolari. Per individuare risorse e linee d'azione comuni il centro si avvale, altresì, di reti di scuole che rispondono ai criteri di maggiore efficienza ed economicità.

CASE CIRCONDARIALI

L'attività didattica si insinua nella più ampia prospettiva della riabilitazione sociale del ristretto, in soverchio ossequio al principio sancito dall'art. 27 della Carta Costituzionale. Difatti, è affermato a livello sociologico che il reinserimento nell'intorno sociale passa, negli Istituti di Pena, attraverso l'assioma Istruzione - Lavoro - Attività Trattamentali. Solo in questo rapporto di sequela, possono essere colti segnali di ravvedimento e di rinnovamento di spirito. Di tal guisa, la Scuola diventa luogo privilegiato nel quale l'istruzione si fa strumento per la definizione di una corretta autocoscienza. L'offerta formativa è delineata in base all'esigenza dell'utenza e all'effettiva possibilità di risposta, nel rispetto del dettame della normativa vigente. La richiesta iniziale di attivazione dei corsi presso le case circondariali di Foggia, Lucera e San Severo è notevole, poiché si riconosce all'istruzione una valenza riabilitativa. Le problematiche nascono durante l'anno, poiché molti di loro vengono trasferiti, tradotti, seguono programmi alternativi o addirittura vengono liberati. Tali problematiche sono state evidenziate in incontri formali e non formali cercando di addivenire ad una possibile soluzione al fine di

rendere incisiva l'azione didattica e formativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CPIA 1 FOGGIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

Il CPIA 1 di Foggia realizza i seguenti percorsi di:

Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore

Per migliorare l'integrazione degli stranieri non accompagnati e di recente immigrazione, la scuola attiverà degli ulteriori percorsi di alfabetizzazione e attività laboratoriali per fornire una maggiore possibilità a chi, arrivato nel nostro Paese, mostra difficoltà nella comunicazione. Considerata la pregressa esperienza e le avversità incontrate nell'ambito dell'alfabetizzazione, si ipotizzano delle attività in rete con altre scuole.

Primo Livello – Primo Periodo didattico finalizzato al conseguimento del titolo

conclusivo del primo **Primo Livello – Primo Periodo didattico** finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore per l'acquisizione di 22 competenze elencate nell'allegato A1 alle linee guida, più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria o non conosce la lingua italiana;

Primo Livello – Secondo Periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Questi corsi sono stati avviati dopo la firma degli accordi di rete con le scuole.

ORARIO COMPLESSIVO: 792 ore per l'acquisizione di 16 competenze elencate nell'allegato A2 alle linee guida

PROGETTAZIONE PER UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

I percorsi di Istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del **Patto Formativo Individuale** definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti. Anche la fruizione a distanza, cioè l'erogazione e la fruizione in maniera asincrona di alcune unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione, rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Attività di Accoglienza e Orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

momento del colloquio/test iniziale;

momento dell' orientamento;

momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo;

momento dell'inserimento e dell'accompagnamento.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

MOMENTO DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE FUNZIONALI DI MONITORAGGIO INIZIALI

Le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate secondo normativa nel 10% delle ore del periodo didattico considerato ad inizio anno scolastico.

Da questo momento i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano colloqui e prove funzionali di monitoraggio iniziale per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana e le competenze di base possedute al fine di individuare eventuali crediti da considerare per la stipula del patto formativo. I corsisti stranieri che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

MOMENTO DELL'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE E STESURA DEL PATTO FORMATIVO

In sede di Consiglio di Classe i docenti, visti i risultati delle prove funzionali, esprimono le loro osservazioni e riconoscono eventuali crediti da considerare nella stipula del patto.

Patto Formativo

La Commissione è formata da docenti alfabetizzatori, docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA 1 Foggia. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

FASI IN CUI SI ARTICOLA IL PERCORSO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

PRIMA FASE

Identificazione:

Fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La fase dell'identificazione è deputata a far emergere e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite dall'adulto. Strumento di riferimento in questa fase è il libretto personale del corsista in cui si raccolgono titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile" a documentare la storia personale e professionale dell'adulto. Altre evidenze sono raccolte attraverso prove, test, simulazioni, evidenze estratte dal lavoro. In ogni caso va tenuto presente che qualsiasi metodo di accertamento delle competenze sia utilizzato in ingresso ciò non esclude la possibilità di definire ulteriori competenze che potrebbero emergere via via durante l'anno. Se si parte, infatti, dall'assunto che la formazione degli adulti è una formazione continua che si realizza lungo tutto il percorso di vita, è fondamentale ripetere in varie fasi la diagnosi dei bisogni di apprendimento dell'adulto (Knowles, Holton III e Swanson, 2008) e verificare l'intervenuta acquisizione di nuove

competenze. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, che sono una percentuale sempre crescente nei corsi dei CPIA, il processo di riconoscimento delle competenze è sicuramente reso più complesso dalla difficoltà linguistica.

SECONDA FASE

Valutazione : Fase in cui le commissioni funzionali procedono alla valutazione delle competenze formali, non formali e informali, riconducibili ad una o più di quelle attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto, ai fini della successiva attestazione, secondo le modalità e criteri indicati nel successivo paragrafo.

La fase della valutazione deve essere svolta in modo da assicurare *equità, trasparenza, collegialità e oggettività*.

A tal fine le commissioni formalizzeranno il processo di riconoscimento dei crediti in termini di:

- volontarietà dell'utente di procedere alla valutazione delle competenze;
- accertamento delle competenze in ingresso in relazione ai risultati attesi di apprendimento;
- rispetto della privacy;
- chiarezza, trasparenza, garanzia di qualità del processo, delle procedure, degli strumenti e dei criteri adottati;
- tracciabilità delle conoscenze e delle abilità che documentano le competenze riconosciute;
- documentazione finale dei risultati della valutazione. Deve essere garantita la comparabilità delle competenze certificate sull'intero territorio nazionale.

TERZA FASE

Attestazione : Fase finalizzata al rilascio del Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, in cui la Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto

dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Lo strumento utilizzato è il certificato di riconoscimento crediti che ha carattere pubblico e contiene i seguenti elementi minimi:

- i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA)
- la data e il numero di registrazione
- i dati anagrafici dell'adulto
- le competenze (attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto di iscrizione)
- riconosciute come crediti
- le modalità di accertamento per le competenze riconosciute come crediti
- la firma della commissione, del DS del CPIA ed anche del DS dell'Istituto dove è incardinato il percorso di II livello per gli adulti iscritti a questi ultimi

FORMALIZZAZIONE DEL PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO

La validazione delle competenze, mediante il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti, consente la personalizzazione del piano di studi, formalizzata nel Patto formativo individuale.

Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate alle singole competenze attese in esito ai periodi didattici dei diversi livelli, da erogare anche a distanza (FAD) in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo. Al termine della fase di valutazione è chiaro quali competenze sono riconosciute e quindi quali UDA possano essere scomutate dal percorso, in modo da consentirne la personalizzazione.

Il PFI, definito al termine del processo di riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali, rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto con il quale viene formalizzato il piano di studio personalizzato (PSP) dell'adulto relativo al percorso formativo da lui richiesto. Contiene i seguenti elementi minimi:

- i dati anagrafici dell'adulto;
- il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione;
- il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento – per non più del 10% del monte ore medesimo – e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
- il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;
- l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici);
- la firma dell'adulto, del docente tutor presente in Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e anche di quello dell'istituto dove è incardinato il percorso di II livello se l'adulto è iscritto a questo;
- la data e il numero di registrazione.

Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di II livello, le Commissioni inviano alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo. Al Patto viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. La sottoscrizione del Patto formativo individuale è l'ultimo atto delle attività di accoglienza e orientamento e formalizza l'idea cardine della flessibilità e della personalizzazione del percorso formativo nell'istruzione degli adulti.

E' bene sottolineare che l'abbreviazione del percorso formativo che scaturisce dal riconoscimento dei crediti in ingresso, può non sempre risultare utile per l'adulto che in qualche caso preferisce percorrere l'intero iter formativo previsto. Questo aspetto va considerato soprattutto per le sedi carcerarie dove la scuola è strumento irrinunciabile del trattamento del detenuto. Anche rispetto alla metodologia di accertamento delle competenze, va infatti rimarcata la particolarità del territorio carcere e degli adulti reclusi che rientrano in formazione. E' necessario in questo caso guidare il corsista in una transizione interiore e come sostiene il pensiero pedagogico più attuale (la pedagogia della complessità che ha in Gardner, Maturana, Valera, Morin, Ceruti e Demetrio i suoi riferimenti) ciò si traduce nel privilegiare l'uso dell'approccio metodologico laboratoriale.

Il legislatore definisce la scuola in carcere una forma trattamentale cioè attenta alla persona, capace di operare un evolutivo e significativo cambiamento nel cittadino recluso in modo che egli possa essere restituito alla società. In altre parole le attività un tempo definite scolastiche, concorrono in maniera determinante a rendere la pena emendativa, quindi le metodologie di riconoscimento delle competenze possedute non sono utili solo per la strutturazione e personalizzazione del piano di studi ma soprattutto per ridefinire personalità disgregate alla luce dei loro bisogni e desideri.

CRITERI ED EVIDENZE UTILI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI DI APPRENDIMENTO FORMALI, NON FORMALI E INFORMALI

La Riforma dei percorsi di Istruzione degli Adulti, delineata con il DPR 263/2012 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.I. MIUR MEF del 12/03/2015), ha recepito le indicazioni della Legge 92/2012,

che all'art. 4, commi 51-54, ha definito e disciplinato i principi basilari dell'apprendimento permanente inteso come *"...qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale"*.

Il successivo D.lgs. 13/2013, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali...", in coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20/12/2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, ha formalizzato il diritto delle persone all'apprendimento permanente e ha definito gli standard minimi del servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze (di processo, di attestazione, di sistema).

Ciascun adulto che rientra in formazione ha diritto alla personalizzazione del suo percorso formativo, realizzata mediante il Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali.

Per le competenze acquisite nell'apprendimento formale costituiscono **"evidenze utili"** quelle rilasciate nel sistema di istruzione e formazione, nelle Università e istituzioni AFAM, al termine di attività che si concludono con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta (L.92/2012, art.4, c.52).

Per le competenze acquisite nell'apprendimento non formale, caratterizzato da intenzionalità e realizzato al di fuori degli organismi sopra citati, costituiscono "evidenze" da valutare certificati di corsi di formazione acquisiti in organismi che perseguono scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale, del privato sociale e delle imprese. Le competenze così acquisite vanno accertate ricorrendo a prove valutative di diverso tipo, idonee a comprovarle (ad esempio coerenti con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti RICREARE e SAPA diffusione). A prove di questo tipo dovrà farsi ricorso anche per l'accertamento delle **competenze acquisite in contesti informali**.

Per il riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento vengono proposte, come **strumenti** operativi, le seguenti tabelle.

Per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite nell'**apprendimento formale** la tabella propone la corrispondenza tra titoli di

studio (diplomi, pagelle, certificazioni ufficiali) e la possibilità della loro validazione automatica o meno, totale o parziale relativamente alle competenze attese in esito al percorso formativo.

Per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite nell'**apprendimento non formale e informale** le tabelle propongono, invece, la corrispondenza tra le evidenze certificate o dichiarate e la tipologia di prove ritenute idonee al loro accertamento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI FORMALI

Diploma o laurea	Riconoscimento discipline coerenti/comuni
Qualifica leFP o FP	Riconoscimento competenze comuni
Certificazione di competenze di cui all'Accordo del 28/10/2004 in Conferenza Unificata Stato-Regioni	Riconoscimento competenze comuni
Certificazioni di competenze leFP o FP	Riconoscimento competenza/e equivalente/i nel percorso di istruzione
Certificazione al termine dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007) (percorso I livello 2° periodo didattico)	Validazione automatica competenze di area comune degli IT e IP al termine dell'obbligo di istruzione per l'accesso ai percorsi di istruzione del II livello
Certificazione di alcune competenze di I livello 2° periodo didattico (percorso non completato)	Riconoscimento competenza/e relativa/e agli assi culturali del II livello I periodo e credito corrispondente alle ore attestate

Documentazione attestante anche percorsi interrotti	<ul style="list-style-type: none"> ☐ pagelle scolastiche (entro i 10 anni) coerenti con la classe/periodo didattico: riconoscimento automatico della disciplina e attribuzione dello stesso voto ☐ pagelle oltre 10 anni: occorre verificare con altre metodologie ☐ in caso di bocciatura: riconoscimento automatico delle discipline in cui il voto è minimo 6
Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata)	Riconoscimento discipline coerenti/comuni
ECDL	Credito nelle discipline d'indirizzo affini
Certificazioni ufficiali di lingue straniere	Riconoscimento competenze relative al livello certificato secondo l'EQF
Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA, CELI, IT	Riconoscimento competenze relative al livello certificato secondo l'EQF
Europass	Credito rispetto alle competenze certificate

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI



Attestato di partecipazione corsi (informatica, lingua straniera, corsi aziendali...)	Riconoscimento delle competenze coerenti previo accertamento con prove (colloquio, simulazioni, test, verbalizzazione attività ed esiti)
Formazione/aggiornamento in azienda	
Apprendimento strutturato online	
Corsi svolti dalle organizzazioni della società civile destinati a target group specifici	
Certificato o attestato istituzioni scolastiche non italiane Titoli conseguiti all'estero da cittadini di Paesi terzi Attestati corsi PON FSE, corsi strutturati nei CPIA	
Esperienze di volontariato, servizio civile	

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI INFORMALI

Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa svolta e la mansione ricoperta	Riconoscimento delle competenze coerenti previo accertamento con prove (colloquio, simulazioni, test, verbalizzazione attività ed esiti)
Iscrizione Camera di Commercio	
Certificazione Enti previdenziali (ENASARCO, INPS, ...)	
Dichiarazione relativa al contratto di Apprendistato	
Attività lavorativa, formazione-lavoro coerente e documentata	
Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro	
Attività lavorativa coerente autodichiarata	
Attività lavorativa non affine documentata	
Dichiarazione di autoformazione	

Interessi personali coerenti	
Esperienze personali (es: lingua straniera acquisita in esperienza lavorativa all'estero o in contesto familiare)	

PROVE COMUNI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Ai fini della personalizzazione del percorso formativo dell'adulto, è necessario – oltre quanto già analizzato nei paragrafi precedenti - disporre anche di un repertorio di prove utili per il riconoscimento delle possibili competenze già acquisite nei contesti formali o informali.

Le prove per l'accertamento delle competenze attese al termine di una fase intermedia e finale dovranno far riferimento a prove comuni con relative griglie di correzione preventivamente dichiarati in fase di progettazione e dovranno essere coerenti con il tipo di competenza da valutare.

Poiché le competenze sono definite come la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", è necessario predisporre prove di tipo diverso.

Tipologie di prove quali test oggettivi e prove strutturate presentano il vantaggio di essere familiari ai docenti, facili da strutturare e veloci da somministrare, ma presentano lo svantaggio di generare ansia e timore in chi ha già vissuto esperienze negative nell'istruzione, oltre al limite di poter valutare solo conoscenze e abilità.

Può risultare, perciò, più efficace ricorrere a tipologie di prove quali simulazioni e compiti di realtà.

Il vantaggio di questa tipologia di prove è simulare contesti o situazioni simili a quelli reali in cui gli studenti sono chiamati ad esercitare le proprie competenze e, per il docente, poter osservare e rilevare l'efficacia e l'efficienza dell'alunno nel saper utilizzare le sue conoscenze e le sue abilità per portare a termine il compito, come se dovesse realmente operare nel

contesto di lavoro, nella famiglia, nella società.

Per ogni competenza attesa al termine del percorso di primo livello-primo periodo didattico viene indicata la tipologia di prova che si ritiene più idonea. Ai fini dell'accertamento della competenza è necessario, inoltre, predisporre strumenti utili alla misurazione, come le griglie di valutazione.

Le prove saranno considerate superate con esito positivo (e dunque la competenza testata sarà considerata acquisita) se gli indicatori numerici di prossimità riferiti agli standard minimi previsti per la padronanza della competenza in oggetto saranno superiori ad una certa soglia ad esempio 8/10.

Si riporta di seguito il repertorio delle competenze attese al termine del percorso di primo livello - primo periodo didattico (Linee guida allegate al D.I. 12/03/2015, Allegato A.1), cui viene fatto corrispondere la tipologia di prove ritenuta più idonea a valutarne l'acquisizione.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE ATTESE E TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA

COMPETENZE ATTESE A CONCLUSIONE DEL PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO	PROVE VALUTATIVE DELLA COMPETENZA O DI PIÙ COMPETENZE
<p align="center">ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>Simulazione di diverse situazioni comunicative, con registro informale e formale(chiedere informazioni in relazione ad uno specifico bisogno; richiedere una documentazione ufficiale; presentarsi e rispondere in un colloquio di lavoro)</p>
<p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Test obiettivo di comprensione, contestualizzato o organizzato come problem solving (leggere un</p>

	articolo di giornale, una brochure informativa, un'offerta di lavoro, un avviso pubblico, etc)
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	Test obiettivo di produzione scritta di testi di vario genere (descrittivo, argomentativo, etc, in relazione a contesti di vita quotidiana)
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	Colloquio guidato , a partire da immagini e dal confronto tra le stesse
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	Simulazione di una ricerca sul Web per svolgere un compito legato alla risoluzione di un bisogno concreto (problem solving)
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	Osservazione di testi visivi o audiovisivi e questionario di guida all'osservazione consapevole
7. Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	Colloquio e test oggettivi sul vissuto e sul contesto lavorativo dell'adulto
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	Ascolto di semplici informazioni in lingua seconda e verifica della comprensione mediante colloquio o test strutturato
ASSE STORICO-SOCIALE	
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	Colloquio guidato a partire da immagini stimolo, filmati e mappe; Test obiettivo
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.	Colloquio guidato a partire da immagini stimolo, filmati e mappe; Test obiettivo
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	Test oggettivi relativi all'abilità di lettura e comprensione di tabelle e dati statistici
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	Problem solving relativo alla risoluzione di una situazione di bisogno nel rapporto con gli Enti pubblici
ASSE MATEMATICO	

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	Compiti di realtà (utilizzo delle operazioni tra numeri per la soluzione di contesti problematici quotidiani)
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	Problem solving relativo a contesti di vita e ambiente quotidiano (es. calcolare l'area di ambienti della propria casa da ripavimentare o quella dei vetri da sostituire)
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.	Test oggettivo a partire da dati relativi a un contesto quotidiano
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	Problem solving relativo alla risoluzione di un problema nel contesto quotidiano
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	
17. Osservare analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	Questionario strutturato a partire da immagini stimolo o dalla visione di un filmato
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica	Questionario strutturato a partire da immagini stimolo o dalla visione di un filmato
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	Colloquio orale strutturato a partire da letture o immagini stimolo per valutare la consapevolezza dello studente sulle problematiche ambientali
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.	Realizzazione di un testo multimediale (un volantino pubblicitario, un invito, un menù, etc.)
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	Colloquio orale strutturato a partire da letture o immagini stimolo in cui si prospetta la scelta tra possibili fonti energetiche per valutare la consapevolezza dell'adulto in relazione al problema
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei	Test strutturato in cui si presentano più situazioni

diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

concrete relativamente alle quali l'alunno deve scegliere diversi mezzi di comunicazione.

Attività RS&S

Il CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, svolge non solo le attività di istruzione, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 275/99 e di potenziamento attraverso i progetti inseriti nell'offerta formativa al fine di rilasciare un numero maggiore di competenze da poter spendere in un successivo percorso di formazione.

In tale contesto, riveste particolare rilievo la *"ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi"*, anche in considerazione della *fruizione a distanza* prevista dall'art. 4, comma 9, lett. c) del D.P.R.263/2012. L'utilizzo delle nuove tecnologie, inoltre, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto rete territoriale di servizio nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92. (vedi punto 1.3).

Inoltre, appaiono prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - le seguenti "misure di sistema":

- la lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- l'accoglienza e l'orientamento; e) il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Pertanto, il CPIA è una rete territoriale di servizio deputata alla realizzazione sia delle **attività di istruzione** (*percorsi di istruzione degli adulti e interventi di ampliamento dell'offerta formativa*) che delle **attività di RS&S** in materia di

istruzione degli adulti. Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel “**triangolo della conoscenza**” (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

I

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCACCHI E MATEMATICA

Attività che mira a ridurre lo scarto percentuale attuale delle competenze matematiche degli adulti italiani rispetto alla media dei paesi OCSE. Al termine del secondo anno gli adulti che continueranno il percorso di studio nel secondo periodo didattico dovrebbero ottenere un voto più che sufficiente ai test di matematica. Ogni lezione sarà articolata in tre momenti: Esposizione teorica alla LIM; esercizi Partite simultanee; Partite tra gli allievi sotto la supervisione degli insegnanti e degli alunni istruttori per la correttezza delle mosse e del comportamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi: Potenziare il lavoro di coppia per migliorare i rapporti con gli altri.

Obiettivi Formativi: Migliorare le competenze matematiche degli adulti del primo livello (primo e secondo periodo didattico)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, PACE, SOSTENIBILITÀ, SOLIDARIETÀ, LEGALITÀ E BENESSERE DI TUTTI A TUTTE LE ETÀ.**

Attività che mira a creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione. Rafforza la propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento personale. Attività proposte: Cinque incontri-dibattito annuali indirizzati agli alunni del primo livello primo periodo didattico e del primo livello secondo periodo didattico con educatori, psicologi, mediatori culturali e volontari che operano nelle Cinque incontri-dibattito annuali indirizzati agli alunni del primo livello primo periodo didattico e del primo livello secondo periodo didattico con educatori, psicologi, mediatori culturali e volontari che operano nelle Associazioni di Volontariato per far conoscere i diritti umani fondamentali e farli riflettere sul loro mancato rispetto. Attività di gruppo in ore curricolari (giochi, cineforum e letture) indirizzate a tutti gli alunni con i docenti di Lettere e Alfabetizzazione e da appartenenti all'organico potenziato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi: Suscitare la necessità di conoscere il "diverso" per poter sviluppare una cultura dell'accoglienza, del dialogo, della pace e della solidarietà. Maturare nei ragazzi la coscienza di essere cittadini del mondo. Obiettivi Formativi: Far conoscere i diritti umani fondamentali e far riflettere i ragazzi sul loro mancato rispetto.

Impegnarsi a declinare e calibrare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale. Garantire in maniera equilibrata lo sviluppo delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica. Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole come strumento attraverso il mondo dello sport. Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della Legalità. **RISULTATI ATTESI** Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione. Rafforzare la propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento. Promozione di competenze individuali e capacità d'azione attraverso la didattica quotidiana e attraverso attività dedicate che sviluppino conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo attraverso lo sport, eventi, progetti, attività laboratoriali. Promuovere la salute e il benessere degli studenti attraverso campagne mediatiche e di formazione per favorire pratiche di consumo responsabile con l'obiettivo dell'eliminazione sistematica degli sprechi e la diffusione della cultura del riuso, anche in funzione della solidarietà sociale.

L'adozione di un approccio globale alla promozione della salute, preferendolo al tradizionale intervento in classe o ad approcci singoli. Prevenire la diffusione del

fenomeno “violenza di genere” e “bullismo”.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MATEMUSICAMENTE

Attività che mira attraverso la formazione di un coro a ridurre l'abbandono scolastico, rafforzando la motivazione allo studio della matematica almeno degli alunni demotivati. La musica arricchisce il gusto estetico, migliora l'integrazione, comunica ed esprime sentimenti ed emozioni, inoltre aiuta a stare bene con gli altri. Attività previste: Frazioni e espressioni matematiche in rapporto con frazioni nelle note Espressioni frazionarie in matematica e musica Proporzionalità diretta e inversa Gioco delle frazioni con le carte

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi Aumentare l'integrazione di tutti gli studenti grazie al linguaggio universale della musica. Obiettivi Formativi: Migliorare l'attenzione, coinvolgendo studenti e giovani che hanno difficoltà di concentrazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ENGLISH IS MY FUTURE

Attività che mira all'acquisizione di crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo. Oltre che per implementare la propria cultura, l'apprendimento della lingua

inglese è una competenza a dir poco indispensabile, perché essere cittadini del mondo spalanca le porte a infinite possibilità di inserimento degli alunni nella società .
Attività previste: Lettura e scrittura Ascolto Lingua parlata

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi: Sviluppare l'integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse. Obiettivi Formativi: Potenziamento della lingua inglese al fine di acquisire crediti spendibili in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AUTOIMPRENDITORIALITÀ**

Attività che mira a saper costruire un' impresa simulata sul proprio territorio, formando e informando le persone attualmente disoccupate riguardo ai diritti e doveri dei lavoratori ,sullo stato del mercato del lavoro italiano, i suoi cambiamenti, le sue leggi. Il progetto si divide in due fasi: In una prima fase verranno illustrati agli alunni gli aspetti tecnici, le dovute informazioni sulla costituzione di una impresa. In una seconda fasi si procederà con la costituzione di una impresa formativa simulata, creata dai ragazzi sulla base di un'indagine di mercato condotta sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi: Saper gestire relazioni. Obiettivi Formativi: Saper leggere il territorio Attraverso la conduzione di un'indagine di mercato. Saper condurre una ricerca attiva del lavoro. Aumentare lo spirito imprenditoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LE ASCOLTO... LE SPIEGO LE CANTO!**

Il progetto musicale mira ad un miglioramento del contesto relazionale scolastico e sociale (docente/allievo e allievo/allievo). Potenziamento delle abilità di base e abilità metacognitive. Sviluppo della capacità di concentrazione e di memorizzazione e di sapersi organizzare in lavori di gruppo. Miglioramenti qualitativi nelle aree dell'autonomia, responsabilità, socialità. Capacità di affrontare le frustrazioni e uscirne rafforzati. Attività previste: - Storia della musica popolare/moderna (ascolto brani/analisi strutturali) - Lezioni di teoria musicale di base applicata ai brani selezionati - Lezioni di acustica (suono/rumore/ frequenze/ apparato uditivo) - Analisi grammaticale del testo - Analisi dei contenuti del testo - Esercizi di tecnica vocale e/o strumentale (chitarra) - Esecuzione di brani - Attività laboratoriali per piccoli gruppi o a coppie: potenziamento e recupero. - Azione di tutoraggio tra allievi in piccoli gruppi. - Uso di supporti multimediali. Il progetto musicale mira ad un Miglioramento del contesto relazionale scolastico e sociale (docente/allievo e allievo/allievo). Potenziamento delle abilità di base e abilità metacognitive. Sviluppo della capacità di concentrazione e di memorizzazione. Sviluppo di capacità stimolative, attentive. Saper organizzarsi in lavori di gruppo. Miglioramenti qualitativi nelle aree dell'autonomia, responsabilità, socialità. Capacità di affrontare le frustrazioni e uscirne rafforzati. Partecipazione e accompagnamento degli alunni facenti parte del progetto agli eventi organizzati presso i Punti di Erogazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: Migliorare i rapporti all'interno della realtà scolastica. Obiettivi Educativi: Il progetto di potenziamento musicale proposto, intende fornire tutti gli strumenti, teorici e pratici, per analizzare formalmente le strutture testuali (strofa - inciso- contesto storico- significato testo - rime- assonanze); musicali (altezza - intonazione - tonalità- ritmo - estensione), dotando i corsisti di un vocabolario musicale tecnico specifico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MANIPOLANDO CON IL PC: CODING E ROBOTICA.**

Attività che mira a migliorare il rapporto con le tecnologie dell'informazione intese come uno strumento trasversale a tutte le discipline. Poter utilizzare il computer e i suoi software con maggiore dimestichezza, senza bloccarsi alla prima difficoltà e liberare tutte le potenzialità dei suoi componenti hardware. Attività previste: Sono previste delle lezioni frontali e interattive in aula. Attività di elaborazione dei testi ed esercitazioni nel laboratorio di informatica, sia individuali che di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi: Fornire gli elementi di base per poter utilizzare il pc. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Sviluppare autonomia operativa, curiosità, attenzione, concentrazione e motivazione. Obiettivi Formativi: Comprendere il linguaggio informatico semplice, distinguere i principali componenti di un computer; organizzare e gestire i file e le cartelle. Saper ideare e costruire un robot ed essere in grado di portare a termine un progetto che risolva classi di problemi proposti utilizzando sia metodi induttivi che deduttivi. Ampliare le competenze di logica- matematica per sviluppare e applicare il pensiero matematico nella risoluzione di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Sviluppare le competenze di base nell'ambito scientifico-tecnologico. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LA BIBLIOTECA DI BABELE (IL GIORNALINO SCOLASTICO "MESSENGER SERVICE")**

Attività in cui gli alunni leggono e comprendono testi di vario tipo, individuandone il

senso globale e le informazioni principali. Gli alunni utilizzano abilità funzionali allo studio: individuano nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, leggono testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulano su di essi giudizi personali, sviluppano il piacere di sentirsi appagati, o migliori. Attività e fasi di attuazione: -Allestimento della sala biblioteca della sede centrale di Foggia, a cui potrà far seguito l'allestimento di piccole biblioteche nei vari punti di erogazione. - Consultazione dei testi presso la biblioteca. - Prestito alle classi con orari concordati. - Realizzazione di un archivio informatico della Biblioteca che permetterà in futuro una più agevole catalogazione e consultazione. Distribuzione a tutte le classi del catalogo del materiale classificato presente in biblioteca e pubblicazione sul sito della scuola per permettere a tutti di conoscere e usufruire di questa risorsa. - Drammatizzazione di storie lette. - Incontri con esperti del settore. - Preparazione di un giornalino. - Visita guidata a sedi di testate giornalistiche e a biblioteche. Attività che mira a recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come letture, comprensione e rielaborazione di un testo. Stimola la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. Implementa l'uso didattico del computer nel quotidiano. Attività previste: Si procederà ad insediare una sorta di piccola redazione dove ogni studente avrà, a seconda delle singole doti ed inclinazioni, un ruolo specifico e uno specifico ambito di lavoro: ci sarà il redattore, il giornalista, il correttore di bozze, il fotografo. L'insegnante favorirà la totale collaborazione fra gli alunni e fra l'insegnante e gli alunni. Il giornale sarà il risultato di un lavoro di gruppo e non un'opera individuale. Gli incontri con gli alunni avranno la durata di due ore, con cadenza settimanale, per un totale di 40 ore complessivamente. Si terranno in un'aula multimediale (laboratorio di informatica).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Educativi: Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica. Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla lavorazione di un libro. **Obiettivi Formativi:** Arricchire il linguaggio, potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. Sviluppare le capacità di "saper fare" e "saper dire". Imparare attività di gruppo e di ricerca su diverse tematiche. Educare gli alunni ad essere cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il fenomeno si accentua maggiormente per gli immigrati e adulti lavoratori deprivati dal punto di vista culturale ed economico, con

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti, irregolarità nelle frequenze.. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso. L'intervento sposa **un'ottica preventiva** e mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti.

Il CPIA promuove la motivazione allo studio (laboratori motivazionali) e la possibilità di colmare i gap formativi (laboratori

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali (consigli consultivi), da svolgersi sia in orario scolastico che extra scolastico. L'intervento prevede dunque un **approccio integrato**, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti e le associazioni presenti sul territorio. I curricula sono poi affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring in cui i beneficiari stessi diventano sostegno uno per l'altro.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Per raggiungere una diffusione ad ampio raggio dell'educazione finanziaria nella prospettiva di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

acquisire uno stato di cittadinanza attiva e di piena inclusione sociale il CPIA propone una specifica programmazione di educazione finanziaria, considerata come uno strumento di sviluppo di conoscenze, capacità, attitudini e competenze che consente di esercitare il proprio autonomo giudizio e compiere scelte strettamente legate alle competenze maturate e alla capacità di applicare le conoscenze acquisite.

Lo scopo primario oltre a trasmettere conoscenze di base e sviluppare competenze necessarie all'organizzazione ordinaria delle risorse economiche, è quello di arrivare ad acquisire una consapevolezza formata e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

informata che consenta al cittadino adulto, italiano e straniero, di fare scelte corrette nella gestione delle proprie risorse finanziarie, nell'ambito di un mercato globalizzato e complesso, che propone una vasta gamma di prodotti finanziari. L'obiettivo di fondo è quello di fornire una serie di competenze attraverso la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche. Nel CPIA si iscrivono adulti e giovani adulti, italiani e stranieri, che hanno bisogni educativi legati alla loro esperienza di vita e, quindi, più contestualizzati. Dispongono di poco tempo da dedicare all'attività formativa e sono spesso vittime di un fenomeno di sovra considerazione delle loro

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

capacità. Da qui la necessità di realizzare una prima sperimentazione volta alla definizione di un programma educativo di cittadinanza economica che diventi parte integrante dei percorsi curricolari di Istruzione degli Adulti di primo livello a favore delle fasce deboli, altrimenti escluse dal mercato del lavoro (donne, giovani in cerca di prima occupazione), con una particolare attenzione agli utenti migranti e ai cittadini di paesi terzi. Il percorso formativo ha l'obiettivo di sviluppare le competenze di una cittadinanza economica attiva e responsabile per migliorare la qualità delle proprie scelte in ambito finanziario nella sfera personale e familiare, scelte che hanno anche un'influenza di rilievo sulla

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collettività e quindi sul bene comune.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La Scuola attraverso la promozione di laboratori artistico-creativo-espressivi torna ad essere luogo di ricerca che promuove innovazione e valorizzazione delle diversità.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Nelle attività dei laboratori le coordinate teoriche e pratiche si ispirano al modello pluralistico e integrato dell'approccio umanistico. Si utilizzano alcune tecniche volte alla facilitazione dei processi comunicativi e relazionali insiti nel lavoro di gruppo: dal problem solving alla comunicazione assertiva, dal feedback "nutriente" al team building (la "costruzione del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

gruppo”, attraverso un insieme di attività il cui scopo è la formazione di un gruppo di persone che condividono gli stessi obiettivi). Dunque le attività laboratoriali consentono di sviluppare e rafforzare lo spirito di gruppo, incrementare la conoscenza di sé, migliorare le proprie abilità, competenze, oltre a contribuire all’approfondimento e alla conoscenza della realtà culturale e sociale italiana. In questo contesto i laboratori tematici rappresentano una possibilità di apprendimento esperienziale, legato ad argomenti ed esigenze specifiche, che possono riguardare i temi del lavoro, della formazione, della socialità, della creatività, dell’orientamento. Gli allievi partecipanti trovano quelle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

“disposizioni di base” facilitanti l’espressione di sé: il rispetto reciproco, il sostegno, l’ascolto attivo, l’incoraggiamento, il coinvolgimento, la fiducia, il clima favorevole all’incontro, l’ottimismo, la comprensione empatica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CPIA 1 FOGGIA - FGMM15400A

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha lo scopo di: - predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi; - acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi; - controllare durante lo svolgimento dell’attività didattica l’adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati; - accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; - predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento; - promuovere l’autovalutazione delle proprie competenze. La valutazione ha per oggetto: - l’analisi del livello di partenza; - gli apprendimenti programmati; - il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità di relazionarsi, da parte dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, rispetto delle regole e degli ambienti scolastici. La

valutazione prevede tre fasi fondamentali: - la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso con finalità di accertamento della situazione dipartenza e a definire il riconoscimento dei crediti a coloro i quali sono già in possesso di competenze; - la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante gli interventi didattici ed ha valore formativo poiché fornisce a docenti e studenti le informazioni necessarie per una eventuale regolazione dell'azione didattica; - la fase finale come valutazione dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite così come definito e concordato nel Patto Formativo. Le UDA e il percorso personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale sono il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascun studente. La valutazione è espressa in decimi. La competenza della valutazione è del gruppo di livello per il 1° Livello e del gruppo docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente. Diversi sono gli strumenti di verifica funzionali alla valutazione delle competenze individuali: - compiti di realtà e/ o compiti di competenza; - discussioni individuali o di gruppo, colloqui; - esercizi, esercitazioni, elaborati scritti o multimediali, - produzioni scritte; - prove strutturate e semistrutturate (risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta); - questionari; - relazioni scritte e orali; - simulazioni. Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che concludono positivamente il percorso indicato nel piano di studi personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto sei / decimi - livello D) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore programmate. Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli studenti che hanno concluso il percorso indicato nel piano di studi personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto sei / decimi - livello D) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore programmate. CRITERI E DELLE MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL 1° LIVELLO - 1° e 2° PERIODO DIDATTICO

Livello	Corrispondenza	Voto	Giudizio
Avanzato A	Corrispondenza	9/10	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
Intermedio B	Corrispondenza	8/10	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base C	Corrispondenza		

Voto 7 Giudizio L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese Livello Iniziale D Corrispondenza Voto 6 Giudizio L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

CRITERI E DELLE MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - livello di competenza A2 SECONDO IL QCER

Attività ASCOLTO Giudizio Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. / Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Attività LETTURA Giudizio Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Attività INTERAZIONE ORALE/SCRITTA Giudizio Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Attività PRODUZIONE ORALE Giudizio Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni

Attività PRODUZIONE SCRITTA Giudizio Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per essere ammessi ad un percorso successivo occorre che l'alunno abbia conseguito il titolo previsto dal percorso formativo precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato coloro che hanno frequentato i corsi per almeno il 70% della durata di ogni singolo percorso.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASA CIRCONDARIALE - FGEE70401L

CASA CIRCONDARIALE - FGEE70901Q

CASA CIRCONDARIALE CASERMETTE - FGEE70902R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha lo scopo di: - predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi; - acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi; - controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati; - accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; - predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento; - promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze.

CRITERI E DELLE MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - livello di competenza A2 SECONDO IL QCER

Attività ASCOLTO Giudizio Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. / Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Attività LETTURA Giudizio Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Attività INTERAZIONE ORALE/SCRITTA Giudizio Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Attività PRODUZIONE ORALE Giudizio Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni

Attività PRODUZIONE SCRITTA Giudizio Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente.

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico

(quadrimestre o trimestre)

NON PARTECIPA ALLE USCITE L'ALUNNO CON VALUTAZIONE INFERIORE A DISCRETO.

*Per ammonizione scritta si intende la sanzione disciplinare irrogata dal Dirigente previo colloquio con i genitori dell'alunno, in seguito a più di 3 note disciplinari o ad un comportamento particolarmente scorretto (cfr. Regolamento di Istituto)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per essere ammessi ai percorsi formativi successivi occorre avere conseguito la certificazione A2.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Vengono rilevati i fabbisogni formativi del singolo individuo mediante attività di ascolto, orientamento, valutazione dei crediti formali, non formali ed informali. Vengono individualizzati il piano di studio e sottoscritti i patti formativi per ciascuno utente.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo delle famiglie, per i CPIA, è davvero marginale. Pochi sono i minori iscritti ai corsi per il Primo periodo didattico e per lo più si tratta di minori non accompagnati seguiti da un tutore con il quale i contatti sono comunque spesso molto limitati.

Modalità di rapporto ssssssss
scuola-famiglia: